

HANNO IL PIACERE
DI INVITARTI
ALL'INAUGURAZIONE
DELLA MOSTRA

**DOMENICA 3 FEBBRAIO
ALLE ORE 11.00**
INTERVERRANNO
IL VICEGOVERNATORE
DELLA REGIONE FVG
RICCARDO RICCARDI
IL SINDACO DI LIGNANO
LUCA FANOTTO
E L'ASSESSORA ALLA CULTURA
DI LIGNANO ADA IURI

INCONTRI SUCCESSIVI:

**DOMENICA 10 FEBBRAIO
ALLE ORE 11.00**
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"L'ETERNO IN UN ISTANCE"
DI E CON MATTEO CIMENTI,
CHE DIALOGA CON
ANDREA PASCHETTO

**DOMENICA 17 FEBBRAIO
ALLE ORE 11.00**
DIALOGO "ESPERIENZE
E PERCORSI TRA ARTE
E PSICHIATRIA"
CON ALDO GHIRARDELLO
VANESSA MODAFFERI
E FRANCESCO CALVIELLO

**DOMENICA 24 FEBBRAIO
ALLE ORE 11.00**
DIALOGO "EX MANICOMI
- TRA LA CONSERVAZIONE
DELLA MEMORIA E IL RECUPERO
CULTURALE" CON MARCO BERTOLI
DIRETTORE DSM GORIZIA
E DONATELLA NONINO

**DOMENICA 3 MARZO
ALLE ORE 11.00**
RICERCA STORICA
E LETTURE INTERPRETATIVE
"LA PERDITA D'IDENTITA'
NEL CONTENIMENTO
MANICOMIALE"
CON TIZIANA NOVELLO
E GLI ATTORI
ALESSANDRO BRUNELLO
E TULLIA DE CECCO

LA MOSTRA SARA'APERTA
FINO AL **3 MARZO 2019**

Info: www.opificio330.org
fb: [opificio330](https://www.facebook.com/opificio330)

Info: www.lignano.sabbiadoro.it/it/eventi/
fb: [lignanosabbiadoro](https://www.facebook.com/lignanosabbiadoro)



SMARRIRSI

Mostra d'Arte Contemporanea

**Terrazza a Mare,
Lignano Sabbiadoro**
3 Febbraio – 3 Marzo 2019

OPIFICIO330

Nasce nel 2018 dall'incontro di persone che hanno condiviso esperienze nel campo di eventi socio-culturali in cui l'arte ha assunto il ruolo principale di trasmettere emozioni e messaggi.

La condivisione di valori, il desiderio di operare insieme e il comune interesse per tutte le espressioni artistiche, le hanno portate alla creazione dell'associazione.

OPIFICIO330 è una fabbrica di progetti e iniziative che intende proporre un ventaglio di eventi in cui sia presente un'intenzionalità relazionale,

comunicativa e partecipata, principalmente su tematiche attuali messe in scena da gruppi di artisti, senza trascurare comunque la valorizzazione del singolo e della sua tecnica espressiva.

Per questo evento, **OPIFICIO330** ha voluto riunire un gruppo di artisti locali di grande sensibilità, che, attraverso le loro opere trattano temi introspettivi interrogando se stessi e di rimando gli altri.

Baabat

artista tessile, con la macchina da cucire ed il filo traduce graficamente ed emotivamente un percorso narrativo dove l'alternanza di punti, linee e silenzi visivi conduce l'osservatore a creare la propria storia

Mohamed Chabarik

mosaicista, utilizza le tessere ed altri materiali per comporre opere contemporanee in un dialogo intenso tra la sua sensibilità medioorientale e la contaminazione occidentale

Lara Carrer

artista grafica e fotografica, afferra con l'obbiettivo movimenti e sguardi dei suoi soggetti con un occhio fotografico che indaga l'intimo, che racconta la vita, l'anima dei suoi soggetti

Jo Egon

artista pluridisciplinare, attraverso le sue opere scandaglia la condizione umana interiore e in relazione con il mondo esterno e ne trasmette la sua percezione

Alfonso Firmani

sperimentatore di contaminazioni tra diversi linguaggi della pittura, dell'architettura, del disegno e della fotografia, le sue opere sono una narrazione poetica di tematiche spesso introspettive

Giordano Floreancig

con la sua pittura espressionista pregnante e vigoroso, esprime la tragedia dell'esistenza attraverso pennellate decise e impetose per la loro cruda verità

SMARRIRSI

dalla percezione dello smarrimento alla perdita di sé

Una scenografia che, in rapporto dialettico con l'espressività artistica, sollecita l'immedesimazione con l'esperienza del disagio mentale.

Il pubblico è invitato a percorrere una rotta, dove le opere d'arte echeggiano e dialogano fra di loro, in un continuo sondare il campo del disagio nelle sue diverse intensità; dal nodo allo stomaco, alla profonda inadeguatezza,

fino alla perdita d'identità.

Il visitatore potrà entrare nell'intima espressione artistica di ogni autore trovando una ricca varietà interpretativa sul tema, sia dal punto di vista delle tecniche utilizzate che sul messaggio trasmesso. Un percorso introspettivo che conduce a porsi in ascolto di questo mal-essere così fortemente presente nella nostra società e a interrogarsi sulla propria percezione della difficoltà del vivere.

Aldo Ghirardello

utilizza la pittura giocando con ripetute velature di bianco per dare ai suoi volti un'identità a volte sdoppiata, spesso rivelatrice di una realtà sempre inafferrabile, sfuggente, ambigua, anche inquietante

Silvia Lepore

per l'artista, la garza assume la dimensione di soglia come filtro che distingue ma mette anche in comunicazione coinvolgendo la sfera emotiva e scoprendo la precarietà dell'essere umano

Passonia

sposa con metodo e pazienza il cemento con materiali umili quali vecchie tele che diventano elementi di design ma anche opere contemporanee che mirano

a denunciare perversioni, abusi e soprusi

Ivan Tonizzo

sperimenta diversi linguaggi artistici, in maniera libera e con una espressività astratta, dove la ricerca del controcorrente e della trasgressione è una delle componenti più significative